

BOSNIA EXPRESS

Politica, religione, nazionalismo, mafia e povertà
in quel che resta della Porta d'Oriente

il nuovo reportage dalla Bosnia di **Luca Leone**

prefazione di **Sabina Langer**, introduzione di **Riccardo Noury**

presentazione di **Francesco De Filippo**, postfazione di **Enisa Bukvić**

Luca Leone

BOSNIA EXPRESS

Politica, religione, nazionalismo,
mafia e povertà in quel che resta
della Porta d'Oriente



Prefazione di **Sabina Langer**
Introduzione di **Riccardo Noury**
Presentazione di **Francesco De Filippo**
Postfazione di **Enisa Bukvić**

infinito
edizioni

Luca Leone, giornalista e saggista, laureato in scienze politiche, è nato nel 1970 ad Albano Laziale (Roma). Ha scritto e scrive per diverse testate giornalistiche. Ha firmato, tra l'altro, i saggi *Il fantasma in Europa. La Bosnia del dopo Dayton tra decadenza e ipotesi di sviluppo*, Il Segno, 2004; *Srebrenica. I giorni della vergogna*, Infinito edizioni, 2005; *Uomini e belve. Storie dai Sud del mondo*, Infinito edizioni, 2008.

Collana: Orienti

Formato: 15x21 cm.

Pagine: 160

Prezzo: € 12,00

In libreria da: ottobre 2010

ISBN 978-88-89602-81-2



9 788889 602812 >

Un dopoguerra interminabile, quello della Bosnia Erzegovina. Oggi, tre lustri dopo, il Paese è in mano a politici corrotti, alle mafie che ripuliscono il denaro sporco nel settore immobiliare e nelle banche occidentali e arabe, a gruppi stranieri che giorno dopo giorno esigono il pagamento di un dazio infinito, il cui peso ha avuto origine nella guerra del 1991-1995.

Bosnia Express è il viaggio in un Paese deragliato, con un

ritardo strutturale di quarant'anni, ridotto economicamente e culturalmente in ginocchio e squassato dai nazionalismi e dalle contrapposizioni di credo, ma ciò nonostante capace di destare molti appetiti. E di sorprendere.

“Luca Leone parla di dinamiche e di giochi di potere in cui tutti i bosniaci sono costretti a vivere. Descrive Sarajevo utilizzando vividi flash esplicativi. Illustra il panorama religioso e gli interessi che sottostanno alla (ri)costruzione dei luoghi di culto e non solo. Parla sia di interessi economici e di investimenti internazionali sia delle risorse naturali bosniache.

Descrive le condizioni lavorative lecite e illecite come anche le condizioni e i tempi della giustizia...” (**Sabina Langer**)

“Luca Leone non ci consegna un libro, ci dà uno schiaffo. Lui che bosniaco non ha il candore di indignarsi ancora davanti alle fosse comuni terziarie di Srebrenica, di arrabbiarsi per le scorie tossiche colate a picco dai francesi nel lago di Buško, di commuoversi davanti alla splendida natura bosniaca, anche se ancora da sminare e forse solo per questo non contaminata, appiattita sotto una coltre di malta, strappata per far largo a torri di hotel”. (**Francesco De Filippo**)

“L'espressione o lo stato d'animo di Luca Leone è quello del disinganno, della disillusione nei confronti di un Paese che ha girato le spalle a se stesso, in un post-conflitto nel quale denaro, successo e crimine hanno rapidamente preso il posto della giustizia, della verità e della solidarietà”. (**Riccardo Noury**)

“Vi consiglio di leggere questo libro, perché parla di un Paese speciale, la Bosnia Erzegovina, ed è scritto da una persona speciale”. (**Enisa Bukvić**)

Con il patrocinio di Amnesty International, Arci, Ipsos-Acli, Adl-Zavidovici, Associazione per i popoli minacciati, Adottando, Fondazione Alexander Langer, Macondo3, Molisesorriso, Pl@netnoprofit.

infinito
edizioni

Infinito edizioni - www.infinitoedizioni.it
06.93.16.24.14 - info@infinitoedizioni.it